

**RASSEGNA DELLE CITAZIONI ADDOTTE DAI TESTIMONI DI GEOVA A SOSTEGNO
DELL'ATTENDIBILITA' DELLA TRADUZIONE DEL NUOVO MONDO DELLE SACRE
SCRITTURE**

Attilio Agnoletto [Ordinario di Storia del Cristianesimo. Università degli Studi di Milano]

"Nel mio studio della Bibbia, utilizzo anche la Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture, che apprezzo per l'accuratezza e la fedeltà ai testi antichi. È evidente lo sforzo compiuto dai traduttori nell'esprimere nella lingua italiana il vigore, il dinamismo e la freschezza delle lingue originali, almeno per quanto riguarda il greco, lingua di mia competenza". Dal sito www.azzurra7.it

Nel sito www.azzurra7.it (libreria) non è presente tra gli autori delle opere presenti, il professore Attilio Agnoletto. Altresì, tramite la funzione "*Cerca nel sito*", non si rinviene la voce "Attilio Agnoletto", o qualsiasi riferimento alla frase in questione. Dunque non essendo citate le fonti da cui è tratta tale "affermazione" del professore Agnoletto, non si può essere sicuri dell'attendibilità della citazione stessa.

Il Corriere della Sera dedica al professore Attilio Agnoletto, ormai defunto, un articolo: http://archiviostorico.corriere.it/2006/aprile/25/Agnoletto_professore_gentiluomo_Cristianesimo_come_c_o_7_060425029.shtml

Agnoletto, professore gentiluomo - Il Cristianesimo come ricerca storica

"Un uomo semplice, dolce, tollerante, disponibile, curioso del mondo, aperto a una molteplicità di interessi. Un docente rigoroso e umano, uno studioso effervescente, inquieto, appassionato e passionale, polemico nel riabilitare eretici, libertari, streghe e untori in nome della verità storica. Nato a Milano nel 1926, Attilio Agnoletto era figlio di Vittorio, medico, e di Giuseppina Floriani Parravicini, crocerossina". "Dopo il liceo classico al «Beccaria», invece, Attilio decise di iscriversi in Statale a Lettere moderne, dove si laureò nel 1950 con una tesi sulla filosofia di Lutero. Assistente prima di Mario Bendiscioli, il suo maestro, e poi di Giuseppe Martini, Attilio venne abilitato all'insegnamento di Storia del cristianesimo nel 1966. Fu docente a lungo anche della Scuola Germanica. In Statale diventò prima professore associato di Storia del Cristianesimo, poi ordinario nel 1985, per essere collocato fuori ruolo nel '98". "Attilio dedicò gran parte della propria esistenza alla ricerca e all'insegnamento. Verso i suoi studenti mostrò sempre una vocazione nel sollecitarli ad approfondire le diverse sfaccettature della storia cristiana e nel provocare stimoli sempre nuovi. Un'aria di nobiltà intellettuale traspariva dalla sua gentilezza dei modi e nel portamento. Un'aria lombarda, fortemente etica e fuori da ogni schema. Attilio lascia adesso centinaia di scritti e una vasta produzione storiografica incentrata sul cristianesimo del primo secolo, sulla religione popolare e soprattutto sulla riforma protestante e le figure di Lutero e Melantone."

Cosa si evince dall'articolo?

1) Ha frequentato il liceo classico (greco e latino)

- 2) Si laureò in lettere moderne (nel curriculum del Corso di laurea non è presente il greco antico, né tanto meno il greco biblico)
- 3) Ha insegnato Storia del cristianesimo e i suoi scritti sono di carattere storiografico
- 4) Non è un esperto di lingue antiche: greco (la conoscenza del greco è certificata al solo livello liceale, ma non accademico) ed ebraico (non esperto di tale lingua)
- 5) Non è un biblista
- 6) Non è un teologo
- 7) Non è un esperto di greco biblico

L'affermazione del professore Attilio Agnoletto non è concorde con quella dei maggiori esperti del greco e dell'ebraico biblico.

Jason BeDuhn [Insegnante del "Religious Studies Department of Indiana University, USA]

"... è la migliore traduzione interlineare del Nuovo Testamento che esista. Sono uno studioso della Bibbia preparato, conosco i testi e gli strumenti usati oggi nel campo degli studi biblici e, fra parentesi, non sono un testimone di Geova. Ma so riconoscere una pubblicazione di qualità, e il vostro 'Comitato di Traduzione della Bibbia del Nuovo Mondo' ha fatto un ottimo lavoro. **La vostra versione interlineare inglese** è accurata e coerente fino al punto di costringere il lettore a prendere atto delle differenze linguistiche, culturali e concettuali esistenti fra il mondo di lingua greca e il nostro. La vostra 'Traduzione del Nuovo Mondo' è un'eccellente traduzione letterale che con la sua fedeltà al greco evita le interpretazioni tradizionali. Sotto molti aspetti è superiore alle traduzioni di maggior successo in uso oggi".

Qui Jason BeDuhn si riferisce alla "Kingdom Interlinear Translation of the Greek Scriptures" (Traduzione interlineare del Regno delle Sacre Scritture Greche). I Testimoni di Geova, infatti, dal 1967 al 1987, hanno prodotto, in lingua italiana, due versioni (una del 1967, l'altra del 1987) della Sacra Bibbia che preferiscono chiamare "Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture". Nella prefazione dell'edizione 1987 attualmente usata dai Testimoni di Geova, si legge: "Nel 1969 il comitato pubblicò la Kingdom Interlinear Translation of the Greek Scriptures (Traduzione interlineare del Regno delle Sacre Scritture Greche), nella quale, sotto il testo greco riveduto da Westcott e Hort (ristampa del 1948), compariva una traduzione letterale, parola per parola, in inglese". A questo testo di Westcott e Hort, i Testimoni di Geova hanno affiancato una colonna (a destra della pagina) con la traduzione in lingua corrente sempre in inglese dalla quale è nata l'edizione del 1987 della "Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture" in lingua italiana. Dunque, ricapitolando, i testimoni di Geova hanno prodotto tre versioni della Sacra Bibbia: una del 1967, una del 1969 (solo il Nuovo Testamento), una del 1987. L'opinione dell'esperto, Jason BeDuhn, si riferisce alla Interlineare (1969) che presenta la traduzione letterale (sotto le parole greche) maggiormente accettabile. Dunque nessuna opinione, in riferimento all'edizione del 1967 e del 1987 che è quella attualmente in uso.

"Si può dire che la NWT emerge come la più accurata delle traduzioni confrontate ... la NWT è una delle più accurate traduzioni inglesi del Nuovo Testamento disponibili al momento".

"Truth in Translation: accuracy and bias in English translations of the New Testament" (2003); pag. 163, 169.

L'autore di tale affermazione, è sempre: Jason BeDuhn. Infatti si tratta di due citazioni tratte dalla stessa opera. Egli esprime un giudizio favorevole sul Nuovo Testamento della TNM. E' da sottolineare il fatto che la quasi totalità degli studiosi del settore non condividono i suoi studi. Thomas A. Howe in [The Truth about Truth in Translation](#) analizza, in chiave critica, le affermazioni di DeBuhn, il quale "crede di essere abile, dove tutti gli altri hanno fallito, a dare un oggettivo, imparziale resoconto di correttezza nelle moderne traduzioni (The Truth about Truth in Translation, pagina 1). DeBuhn ha quindi la pretesa (in base a quale autorità poi?) di ritenere che soltanto lui sia in grado di dare un "oggettivo resoconto di correttezza". E' da sottolineare il fatto che DeBuhn non è un esperto di greco biblico, né è riconosciuto come tale dalla comunità internazionale.

[La citazione dei Testimoni di Geova

"La morale della favola è che "La Parola era un dio" è esattamente ciò che il Greco dice. "La parola era divina" è un possibile significato di questa frase greca. "La Parola era Dio" è quasi certamente esclusa dal fraseggio che utilizza Giovanni, e non è equivalente a "La Parola era divina" perchè senza alcuna giustificazione nell'originale Greco si restringe il significato di una qualità o categoria (dio / divino) a un individuo (Dio)."

L'autore

Diversamente dalla maggior parte degli studiosi utilizzata dai testimoni di Geova, DeBuhn non è stato citato fuori contesto. Lui, difatti, ritiene che la NWT e la KIT siano generalmente accurate, e utilizza queste ultime quando insegna greco alla Northern Arizona University. BeDuhn ha conseguito il Master of Arts in Theological Studies alla Harvard Divinity School. Questo corso di laurea richiede un livello intermedio di competenza in greco. Il dottorato di ricerca di BeDuhn presso l'Università dell'Indiana è in Studi Comparativi Religiosi, non nelle lingue bibliche. Egli non è riconosciuto dalla comunità scientifica come un esperto di greco biblico.

Questo non vuol dire che BeDuhn deve essere respinto con leggerezza. Egli è certamente esperto in greco, e dice che sta facendo lavorare su testi greci non tradotti. Egli dice che "non è un teologo", con ciò intendendo, suppongo, che non è influenzato a favore di un punto di vista teologico, ma piuttosto si avvicina al testo puramente da un punto di vista grammaticale. Comunque, è lecito chiedersi se uno che si avvicina al testo da un punto di vista dichiarato "non teologico" sia meno libero da pregiudizi piuttosto che uno che si professa un impegno teologico; né che un impegno teologico esclude necessariamente un'analisi oggettiva. Inoltre, il dottor BeDuhn come "non-teologo" può limitare la sua dimestichezza con grande rilevante erudizione (vedi sotto, ad esempio, la dichiarazione del dottor BeDuhn che egli non è a conoscenza di chi è Murray J. Harris). BeDuhn sostiene che la traduzione tradizionale è estremamente "improbabile" da un punto di vista grammaticale. Da quanto ne so, però, il Dottor. DeBuhn non ha

interagito pubblicamente con la maggior parte degli studiosi su questo argomento (una sintesi che tu potresti trovare qui), che contraddicono le sue opinioni. Questo include il suo recente libro, La Verità nella Traduzione ... Inoltre, la sua affermazione che l'interpretazione tradizionale "restringe il significato da una qualità o categoria (dio / divino) a un individuo (Dio)" mi sembra un argomento da spaventa passerai: Coloro che sostengono che theos abbia una forza qualitativa in Giovanni 1:1 non sostengono che Gesù è l'individuo, Dio, ma che piuttosto egli posseda tutte le qualità o attributi di Dio. I trinitari potrebbe anche accettare la sostituzione del "categorico" del Dottor BeDuhn per il "qualitativo" di Harner, a condizione che noi comprendiamo che per Giovanni, la categoria che comprende il vero Dio è una categoria che contiene un solo essere (cfr. Harris, Gesù come Dio, p. 298, N93).

BeDuhn ha tentato di difendere la NWT dall'apologeta cattolico John Pacheco. Troverete la discussione di Giovanni 1:1 qui. Si noterà che un presupposto necessario della tesi di BeDuhn è che le credenze di Giovanni di Dio non erano coerenti con quelle professate nel Deuteronomio. BeDuhn propone che Giovanni non è "interessato" all'impegno radicale monoteista del Deuteronomio. Egli ci dice che Paolo non "controllò" ciò che Giovanni voleva dire, e viceversa. Tuttavia, coloro che sostengono l'armonia della Scrittura - come fanno i Testimoni di Geova - non accettano questo presupposto necessario. Pertanto sia i Trinitari che i Testimoni dovrebbero respingere le sue conclusioni, perché si basano su presupposti con i quali non possiamo essere d'accordo.

Infine, BeDuhn preferisce la traduzione "e il Verbo era divino". Dr. BeDuhn ha dichiarato in una email privata che questa interpretazione "lascia aperta" una soluzione trinitaria (BeDuhn di Steven S. 12/26/2001). In questa stessa email, afferma che lui non sa chi sia Murray J. Harris. Sembrerebbe che una convincente difesa delle opinioni del Dottor. BeDuhn richiederebbe l'interazione con un'indagine approfondita di Harris e dell'analisi nel suo libro, [Gesù come Dio](#) (vedi in particolare i commenti di Harris riguardanti "il Verbo era divino", p. 63ff)

BeDuhn vede "divino" come un semplice senso, un non-essere fisico, che potrebbe essere il vero Dio o esseri spirituali minori, come gli angeli. Ci si può chiedere, tuttavia, se il significato inteso da Giovanni era "divino" semplicemente nel senso di un non-essere fisico, perché non utilizzò la parola greca theios ("divina"), che avrebbe espresso questo senso in termini inequivocabili? Si può trovare un lungo dialogo tra il dottor BeDuhn e me [qui](#) - http://www.forananswer.org/Top_JW/Scholars%20and%20NWT.htm#BeDuhn

Alan Duthie

"...per studi di dettagliate parole e interessi simili nelle lingue originali, noi raccomandiamo o una versione letterale come la N[ew] A[merican] S[tandard], la N[ew] W[orld] T[ranslation]...". "How to choose your Bible Wisely", pag 225

["Testimoni di Geova: TNM, che certamente non è 'piena di dottrine eretiche del loro culto ... anche se vi si trova qualche aberrazione ... Alcuni per partito preso condannano qualsiasi versione fatta dai TdG ... perché devono essere pieni d'eresie ... Se da una parte è vero che nella TNM si trovano alcune dottrine eretiche, come per es. l'incoerente politeismo in Giov. 1:1..., d'altra parte bisogna dire che la percentuale d'inesattezze che ho riscontrate nell'intera loro versione non raggiunge nemmeno lo 0,1 %, il che è ben

lungi dal cosiddetto 'tutto'.- How To Choose Your Bible Wisely, A.S. Duthie, pagg. 30, 216....Un'altra "aberrazione", secondo Duthie, riguarderebbe Giov. 8:58] - <http://www.testimonidigeova.net/TNM.htm>

Dunque a differenza di ciò che implicitamente i Testimoni di Geova, vogliono far crederci, attraverso la loro citazione, Duthie non dice che la TNM è immune da "inesattezze" e da "dottrine eretiche". Egli afferma che il numero di inesattezza non raggiunge lo 0,1 %; esattamente il numero sufficiente per introdurre le modificazioni atte a sopportare le proprie dottrine eretiche. Egli consiglia la TNM per gli studi di "dettagliate parole e interessi simili nelle lingue originali" e su questo non ci piove; infatti la TNM è una versione molto letterale (al punto di divenire "legnosa" come afferma il professore H. Rowley, un eminente studioso di Antico Testamento; per la citazione vedi pag. 9) ... dunque assolutamente non si tratta di una versione "con un linguaggio moderno e comprensibile" come si afferma a pag. 402 del libro "Ragioniamo facendo uso delle Scritture" – in proposito vedi: <http://www.infotdgeova.it/bibbia/tnm.php> dove vengono mostrati numerosi esempi.

Volendo concludere, il dottor Duthie afferma che vi sono delle "inesattezze" e delle "dottrine eretiche" nella TNM. Dunque la TNM è falsificata nei punti chiave a sostegno delle proprie teorie.

S. MacLean Gilmour [Professor of New Testament at Andover Newton Seminary]

"La traduzione del Nuovo Testamento è stata fatta da un comitato dei cui membri non è mai stata rivelata l'identità: un comitato dotato di eccezionale competenza in materia di greco".

"The Andover Newton Quarterly"; settembre 1966, Vol.7, N°1, pag. 25, 26.

[La citazione completa in originale recita:

"Nel 1950 i Testimoni di Geova hanno pubblicato la loro Traduzione del Nuovo Mondo del Nuovo Testamento, e la preparazione della traduzione del Nuovo Mondo dell' Antico Testamento è ora molto avanzata. La traduzione del Nuovo Testamento è stata fatta da una comitato dei cui membri non è mai stato rivelata l'identità - un comitato che possedeva una competenza inusuale in greco e che prese il testo base greco di Westcott e Hort per la loro traduzione. E 'chiaro che considerazioni dottrinali hanno influenzato molte rese, ma il lavoro non è da pazzi o una frode pseudo-storica".13

I commenti del Dr. Gilmour si trovano in un articolo intitolato "L'uso e l'abuso del Libro della Rivelazione". Perché non si deve pensare che il dottor Gilmour è favorevole alla religione dei Testimoni di Geova, la sua ragione di riferirsi a loro viene chiarita nella seguente citazione (l'articolo è il testo di una conferenza tenuta dal dottor Gilmour nel 1966):

"Più tardi nella conferenza ho parlato dell' uso improprio del Libro della Rivelazione dalle sette millenariste nel corso dei secoli, e in particolare del suo uso improprio da parte dei Testimoni di Geova nel corso degli ultimi cento anni." 14

Il dottor Gilmour Norris è stato professore di Nuovo Testamento presso l' Andover Newton Seminario e redattore della Andover Newton Quarterly, e l'autore di un commentario del Libro della Rivelazione. Con tutto il dovuto rispetto per il dottor Gilmour, la sua dichiarazione riguardante la Traduzione del Nuovo Mondo non è corretta. I Testimoni di Geova non hanno pubblicato, nel 1950, o per quella materia in qualsiasi momento, un libro dal titolo Traduzione del Nuovo Mondo del Nuovo Testamento. Piuttosto,

hanno pubblicato un libro dal titolo Traduzione del Nuovo Mondo delle Scritture Greche Cristiane. Forse il dottor Gilmour semplicemente mancò di notare che il nome era insolito. Un errore più grave, tuttavia, è la sua affermazione che "Il Vecchio Testamento del Nuovo Mondo è ormai molto avanzato". Egli scrisse quell'articolo, come già precisato, nel 1966. In effetti, la Traduzione del Nuovo Mondo delle Scritture Ebraiche è stata pubblicata in cinque volumi nel corso del periodo 1953-1960. E 'stata completata circa sei anni prima che il dottor Gilmour facesse la sua dichiarazione, già l'edizione di un solo volume di tutta la Bibbia era stata pubblicata nel 1961. Il dottor. Gilmour avrebbe potuto verificare questo fatto facilmente, semplicemente prendendo una copia della Bibbia, ciò porta a chiedersi se egli aveva effettivamente visto una copia [della TNM]. Una nota in calce all'articolo mostra che le informazioni riguardanti la Traduzione del Nuovo Mondo provenivano da un precedente articolo di McCoy. L'articolo di Gilmour non cita la Traduzione del Nuovo Mondo né acquisisce una menzione nella sua bibliografia. L'unico libro che è osservato ivi che si riferisce ai Testimoni di Geova è Horton Davies "La sfida delle sette", in merito ai commenti del dottor Gilmour, "troppo preoccupati di attaccare le credenze della setta".¹⁵ Se il dottor Gilmour non ha nemmeno visto una copia della Traduzione del Nuovo Mondo allora non è sicuramente in condizione di esprimere un giudizio di valore su di essa. L'articolo non fornisce certamente alcuna prova che egli l'abbia letta, l'unico commento su di essa è il punto sopra citato. I suoi commenti sono basati sulla revisione fatta da un altro uomo, e non vi è alcuna indicazione che il dottor Gilmour stia portando la sua conoscenza della lingua greca per incidere sulla sua dichiarazione. In sintesi, il commento del dottor Gilmour non è degno di essere citato a sostegno di un libro che (a) non sembra aver letto, e (b) di cui non riesce a ottenere il nome del titolo corretto, e (c) non è a conoscenza che essa era stata completata circa sei anni prima. Per i Testimoni di Geova l'uso di un tale commento in questo contesto rivela una erudizione disonesta. 5. Thomas N. Winter, in The Classical Journal, April-May, 1974.

"Non è un'interlineare comune: è mantenuta l'integrità del testo, e l'inglese che appare sotto è semplicemente il significato basilare della parola greca ... Dopo averne esaminata una copia, l'ho provveduto come testo ausiliario a vari studenti di greco del secondo anno che vi erano interessati ... la traduzione del comitato anonimo è molto aggiornata e assolutamente accurata...Riassumendo, quando un Testimone va alla loro porta, il classicista, lo studente di greco o lo studioso della Bibbia fanno bene a invitarlo a entrare e ordinariglielo". Purtroppo, una copia originale al momento non è disponibile e nessun commento può essere fatta su di essa. E 'incluso qui perché non possiamo essere accusati di non riuscire a mostrare tutte le prove. Le uniche informazioni riguardanti l'autore della citazione è che egli è "della University of Nebraska"]

<http://www.freeminds.org/doctrine/publications/the-new-world-translation-and-its-critics.html>

Edgar Goodspeed [Traduttore del Nuovo Testamento di "An American Translation"]

"Mi interessa la vostra opera missionaria, con la sua portata mondiale, e mi piace molto la [vostra] traduzione libera e vigorosa. Rivela un ampio bagaglio di profonda erudizione, come posso testimoniare".

"Lettera ad un Testimone di Geova".

[Bill Cetnar, che lavorò nei quartieri generali alla Watchtower in New York durante il periodo in cui si stava preparando la New World Translation, fu inviato ad intervistare il Dottor Goodspeed nel Marzo 1954 per cercare i suoi commenti sul primo volume del *New World Translation Of The Hebrew Scriptures*. Cetnar scrive:

"Durante la lunga visita di 2 ore con lui era chiaro che conosceva il volume bene, perché sapeva citare le pagine dove erano presenti le interpretazioni che contestava di aver trovato. "Fece notare come una interpretazione, particolarmente maldestra e povera grammaticalmente era in Giudici 14,3 dove a Sansone si fa dire: "Her get for me ..." Come lasciai il dottor Goodspeed gli fu chiesto se avrebbe raccomandato la traduzione per il grande pubblico. Lui rispose: "No, mi dispiace ma non potrei farlo. La grammatica è deplorable. Prestate attenzione alla grammatica. Assicuratevi di avere tale diritto" (Cetnar, W.I. & J., *Questions For Jehovah's Witnesses Who Love The Truth* [Kunkletown, Pennsylvania: W.I. Cetnar, 1983], p. 64).

Il Dr. Goodspeed non stava, certamente, parlando qui delle Scritture Greche (il Nuovo Testamento), ma delle Scritture Ebraiche (Vecchio Testamento), nonostante i suoi primissimi commenti favorevoli relativi alle Scritture Greche. Tuttavia, come osserva Robert Bowman nel suo libro, *Understanding Jehovah's Witnesses* (Baker Books, 1991), c'è qualche dubbio come l'autenticità della lettera di Goodspeed. La lettera non reca una firma scritta e sembra essere una copia dell'originale, se questo è mai esistito (fino ad oggi, la Società non ha prodotto un originale firmato). In secondo luogo, sebbene la lettera fosse datata 1950, non fu usata dalla Società come una approvazione del NWT fino al 1982 [cioè dopo la sua morte nel 1962]. In terzo luogo, la lettera contiene diverse critiche di secondaria importanza della NWT, ma nessuna che si riferisca alle più controverse traduzioni - il che sembrerebbe strano - in ciò la traduzione personale di Goodspeed differiva drammaticamente dalla NWT in diversi testi chiave [<http://lookhigher.net/englishbibles/thenewtestamentanamericantranslation/matthew/1.html>] Infine, il Dottore. Walter Martin, che conosceva Bowman, ha riferito che Goodspeed criticò fortemente la NWT nel rendere Giovanni 1,1 in una conversazione personale nel 1958. Pertanto, non vi è alcuna prova sicura che Goodspeed in realtà approvava la NWT; c'è la solida prova che egli si rifiutò di approvare le Scritture Ebraiche della NWT, e anche l'indicativa circostanziata prova che egli non approvò le Scritture Greche Cristiane della NWT]

http://www.forananswer.org/Top_JW/Scholars%20and%20NWT.htm#Goodspeed

C. Houtman [Teologo]

"...la Traduzione del Nuovo Mondo può superare l'esame minuzioso dei critici". "Nederlands Theologisch Tijdschrift".

[L'articolo del professor Houtman non riguarda la NWT, ma una recente traduzione olandese della Bibbia. Il suo riferimento "tangente" alla NWT si verifica in una parte del suo articolo, in cui Houtman esprime il suo punto di vista che, mentre alcuni pregiudizi dottrinali possono essere presenti in una varietà di traduzioni, non è così grande come qualcuno potrebbe supporre. Egli scrive: "Il traduttore deve conoscere

l'argomento. Come abbiamo visto in passato, la gente ha espresso sfiducia delle traduzioni di quelli appartenenti ad un'altra denominazione o comunità religiosa, temendo che i punti di vista teologici possano pregiudicare la traduzione. Quando le traduzioni sono valutate in modo professionale si deve concludere che solo in circostanze eccezionali, ci può essere un senso ai passaggi in cui il punto di vista dottrinale (o politico e sociale) può essere rintracciato.

Anche la Traduzione del Nuovo Mondo dei Testimoni di Geova è in grado di sopportare le critiche su questo punto " ("De kritiek op de Groot Nieuws Bijbel," Theologisch Nederlands Tijdschrift, 38, 1984, pp. 279-280). Clicca [qui](#) per un estratto da un articolo un po' più lungo da un articolo di Houtman in olandese, seguito da una traduzione piuttosto letterale in inglese. Houtman dice che la NWT può sostenere le critiche sul fatto che "solo in circostanze eccezionali" si può identificare un'influenza. Egli non ha la pretesa che la NWT sia priva di influenze, come il sito web JW implica. Inoltre, mentre l'articolo citato soltanto accenna solamente alla NWT "tangenzialmente", il professor Houtman ha scritto due articoli che valutano specificatamente la NWT - e a sue stesse parole, questi articoli sono "molto critici". Houtman valuta la NWT come segue:

"A mio avviso, la Traduzione del Nuovo Mondo è una traduzione inadeguata. La Società Torre di Guardia abusa dei miei articoli, citando frasi senza il loro contesto. ⁵"

Pertanto, è certamente non corretto affermare che il professor Houtman approva la NWT]

http://www.forananswer.org/Top_JW/Scholars%20and%20NWT.htm#Houtman

A. Kedar [Studioso ed ebraista israeliano]

"...Nel corso dei miei studi comparativi ho trovato la NWT abbastanza illuminante: essa dà evidenza di un'acuta consapevolezza delle caratteristiche strutturali dell'Ebraico, tanto quanto di un onesto sforzo per renderle fedelmente nel linguaggio meta...Comunque, nella parte corrispondente alla Bibbia Ebraica, non sono mai giunto ad una traduzione ovviamente sbagliata che troverebbe le sue giustificazioni in una tendenza dogmatica..."

Lo studioso si riferisce solo alle Scritture ebraiche della NWT. Infatti, in primo luogo A. Kedar è un ebraista e in secondo luogo egli specifica: "nella parte corrispondente alla Bibbia Ebraica, non sono mai giunto ad una traduzione ovviamente sbagliata". E' da notare il fatto che Kedar dica solamente che non vi siano traduzioni sbagliate, riconducibili a tendenze dogmatiche; ma che non faccia alcun riferimento alla qualità (stile, lessico, linguaggio, etc.) della traduzione. Dunque non viene espresso alcun giudizio sul Nuovo Testamento della NWT nel quale si rinvengono, invece, numerose criticità rintracciabili nelle tendenze dogmatiche della Torre di Guardia.

Lettera del Prof. Dr. Benjamin Kedar

"Nelle mie ricerche linguistiche relative alla Bibbia ebraica e alle traduzioni, faccio spesso riferimento all'edizione inglese di quella che è nota come Traduzione del Nuovo Mondo. Nel far questo, trovo ripetute conferme della mia opinione secondo cui quest'opera riflette un onesto sforzo per giungere a una comprensione del testo che sia la più accurata possibile. Dando prova di una buona padronanza della lingua originale, essa rende le parole originali in un'altra lingua in maniera comprensibile senza deviare

inutilmente dalla struttura specifica dell'ebraico ... Ogni espressione linguistica ammette una certa latitudine interpretativa e di traduzione. La soluzione linguistica adottata in ciascun caso particolare può quindi essere oggetto di discussione. Ma nella Traduzione del Nuovo Mondo non ho mai riscontrato alcuna intenzione preconcetta di far dire al testo qualcosa che esso non contiene". "Intervista del 12-06-1989".

[Benjamin Kedar ha conseguito il suo dottorato a Yale nel 1969, ma non in ebraico. È professore di Storia Ebraica presso l'Università Ebraica di Gerusalemme. Senza dubbio, il professor Kedar è sì intende di ebraico, ma non è uno studioso riconosciuto in lingue bibliche. In una lettera in forma scritta a quelle richieste di chiarimento della sua approvazione apparente del NWT, il professor Kedar scrive:

"Una traduzione è costretta ad essere un compromesso, e come tale i suoi dettagli sono oggetto di critica, questo vale anche per la NWT. Nella parte corrispondente alla Bibbia ebraica, tuttavia, non mi sono mai imbattuto in una traduzione, ovviamente, errata, che avrebbe trovato la spiegazione in una tendenza dogmatica". Si noterà che il professor Kedar limita i suoi commenti alla Bibbia ebraica. Pochi studiosi hanno accusato la Torre di Guardia di inserire i suoi dogmi nelle Scritture ebraiche. Infatti, siccome l'Antico Testamento contiene un numero molto minore di Scritture esplicite che insegnano le dottrine ortodosse che la Torre di Guardia nega - la divinità (= Dio) di Cristo, l'esistenza dell'anima, e dell' Inferno - non sorprende che le Scritture ebraiche della NWT siano relativamente prive di pregiudizi. Il professore Kedar, naturalmente, non dice nulla dei meriti delle Scritture Greche della NWT. La preferenza del professor Kedar per le Scritture Ebraiche della NWT ebraico non è condivisa dagli altri studiosi. H.H. Rowley, un eminente studioso di Antico Testamento in Inghilterra, ha scritto in riferimento al primo volume della Traduzione del Nuovo Mondo delle Scritture ebraiche: "La traduzione è caratterizzata da un legnoso letteralismo che non farà altro che esasperare qualsiasi lettore intelligente - se se ne trova una così (if such it finds)- e che invece di mostrare rispetto per la Bibbia che i traduttori professano, è un insulto alla Parola di Dio" (Rowley, H.H., "Jehovah's Witnesses' Translation of the Bible" *The Expository Times* 67:107, Jan. 1956).

Si vedano anche i commenti del dottor [Goodspeed](#)

http://www.forananswer.org/Top_JW/Scholars%20and%20NWT.htm#Kedar

Charles Francis Potter

"La traduzione del Nuovo Mondo delle Scritture Greche Cristiane...gli anonimi traduttori hanno certamente tradotto i testi dei migliori manoscritti...con erudizione abilità e perspicacia". "The faith men live by". Ace Books Inc. (1954) pag. 239.

[“Qui sono presenti i commenti completi di Potter:”

"A parte alcune peculiarità semantiche, come la traduzione della parola greca stauros come “palo” invece di “croce”, e l’uso spesso sconvolgente del colloquiale e del volgare, gli anonimi traduttori hanno reso certamente i migliori testi manoscritti Greco ed Ebraico con capacità ed acume accademici. (*The Faiths Men Live By*, 1954 [fourth printing, 1955] (NY: Prentice Hall), p. 300).

Nella prefazione di questo libro, Potter scrive la seguente:

"Questo libro è stato scritto per aiutare le persone ad apprezzare il bene nelle altre religioni, piuttosto che nella loro.... E' vero, in una certa misura, che "ogni uomo cresce nell'errore", ma troppa insistenza è stata messa su questo punto da ipercritici critici della religione. In questo libro si pone l'accento piuttosto sul fatto più entusiasmante che 'ogni uomo intravede una verità "(ibid., p. v).